



Perché i pazienti negli ospedali si sentono abbandonati

Assenteismo in corsia

Infermieri al centro delle lamentele «Ma i primari controllano i reparti?»

Una conferenza stampa del Pci sulla sanità sfocia in un botta e risposta sulla questione del comportamento del personale - Proposta una carta dei diritti degli utenti - «Gran parte dei dipendenti fa il proprio dovere»

«Infermieri fannulloni, scansafatiche, sgarbati con i pazienti. E voi comunisti che contate molto nel sindacato non avete niente da rimproverarvi?», provoca il giornalista. «Non sarebbe ora di pensare seriamente alla «produttività» del personale? E perché gli ammalati si lamentano sempre dei paramedici e mai dei medici?». La conferenza stampa del Pci sul problema della sanità a Roma si trasforma in un botta e risposta, franco e senza peli sulla lingua, sul comportamento del personale, una questione che scatena passioni.

«Tutta colpa degli infermieri? Non sono d'accordo», ribatte Franco Prisco — anche perché c'è una gran parte che fa il proprio dovere e anche di più. E vero ci sono gli scansafatiche e spesso sono proprio quelli assunti in modo clientelare e scorretto che continuano a comportarsi scorrettamente anche nelle loro prestazioni di lavoro. Per questi non c'è altro da fare che applicare quel poco o tanto di normativa disciplinare che esiste.



Il Pci: non serve ridurre il numero delle Usi

«Ridurre le Unità sanitarie locali da 20 a 5 o 8 non servirebbe a niente: è una proposta inutile e dannosa, i problemi della sanità a Roma sono altri». Un no secco alla proposta De Bartolo sulle Usi è arrivato ieri mattina in una conferenza stampa da Franco Prisco, capogruppo del Pci in Comune. Teresa Andreoli, consigliere comunale comunista e Ileano Francescone, presidente della Commissione sanità del comitato federale del Pci e della Usi Rm 16.

Neonati al Policlinico: personale insufficiente

«Da oggi trasferirò 25 neonati al San Camillo. Abbiamo solo 2 infermiere per 55 bambini e non ce la fanno assolutamente a dare la poppata a tutti». L'annuncio è stato dato dal direttore dell'Istituto di puericoltura del Policlinico, prof. Giorgio Magagnoli, con un fonogramma diretto al presidente della Usi Rm/3, all'assessore regionale alla Sanità, al sindaco di Roma, al prefetto e alla Procura della Repubblica.

«Da oggi trasferirò 25 neonati al San Camillo. Abbiamo solo 2 infermiere per 55 bambini e non ce la fanno assolutamente a dare la poppata a tutti». L'annuncio è stato dato dal direttore dell'Istituto di puericoltura del Policlinico, prof. Giorgio Magagnoli, con un fonogramma diretto al presidente della Usi Rm/3, all'assessore regionale alla Sanità, al sindaco di Roma, al prefetto e alla Procura della Repubblica.

Bus bloccati, falò, danneggiamenti

Montesacro: violenze di «autonomi»

Gli atti di teppismo compiuti da un gruppo che protestava contro un convegno Msi

Tafferugli e incidenti ieri pomeriggio a Montesacro. Gruppi di giovani «autonomi», radunatisi per protestare contro un convegno organizzato dal Msi in una sala della Circostrazione, hanno compiuto atti di violenza e di teppismo intorno a viale Adriatico tra le 18 e le 19. La polizia è intervenuta quando il gruppo s'era già disperso.

Così ritorna l'aborto clandestino

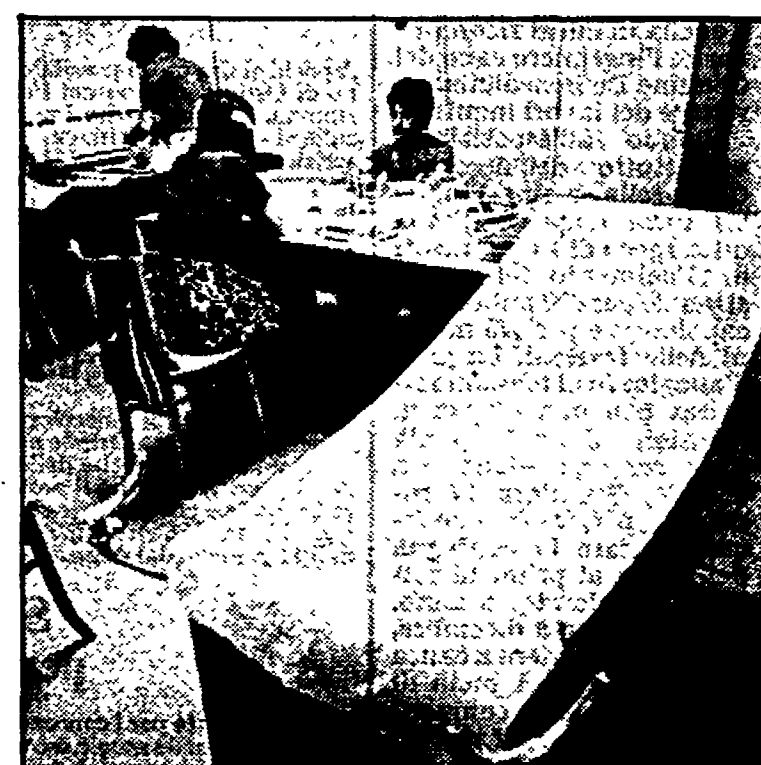
Negli ambulatori legge inapplicata

Un dettagliato rapporto con le statistiche di Roma e del Lazio denuncia una progressiva riduzione degli interventi nei presidi pubblici - Minorenni «grandi escluse»

Calano complessivamente gli aborti nel Lazio, ma aumentano in quelle Usi dove la legge 194 viene davvero applicata. A ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza sono in percentuale maggiore le donne fornite di un diploma di scuola media superiore o di laurea. Sono questi i dati più significativi riportati nella periodica relazione dell'Osservatorio epidemiologico della regione.

Strutture e personale

N. Osp. con reparti ostetrico-ginecologici	54
N. Osp. con reparti ostetrico-ginecologici ove si praticano le IVG	48
N. Cliniche private convenzionate ove si praticano le IVG	9
N. Casi di interruzione di gravidanza non effettuati a seguito di rinuncia della richiedente	43



economica eppure nella tre ci sono 34 aborti ogni 1.000 donne in età feconda contro il 15 della due. Perché questa differenza così marcata? Il motivo più determinante è senz'altro il fatto che nella Usi 3 funziona il Policlinico con 2.500 interventi annui, nella Usi 2 l'ospedale S. Anna che ne può garantire 350. Ancora, nel primo caso solo il 36% delle donne che richiedono l'aborto sono costrette ad «emigrare» in un'altra Usi, nel secondo ben il 90%. Un dato ancora più significativo viene dalla Usi 13, l'unica del Lazio ad aver organizzato un servizio ambulatoriale efficiente. Nell'84 ad abortire sono state 38 donne su 1.000 in età feconda (contro un dato regionale di 20 su 1.000) riducendo la mobilità verso altre Usi ma soprattutto il ricorso ad interventi clandestini.

«Responsabile è la Regione: le donne devono farsi sentire»

Meno aborti presso le strutture pubbliche significa purtroppo soltanto più aborti nella clandestinità. Perché l'attuazione della «194» nel Lazio sta segnando una pericolosa battuta d'arresto?

donne nel «pretendere» a gran voce l'applicazione di una legge dello Stato. Il centro di coordinamento, benemerita istituzione che ancora funziona per aiutare le donne che chiedono di abortire, nacque proprio per lo sforzo comune del movimento e della giunta di sinistra che allora era al governo.

Giovane di 20 anni

Cerca di uccidersi gettandosi in una caldaia

Vent'anni, una grave forma di depressione. È uscito di casa con la disperata determinazione di uccidersi. E ha tentato di farlo nel modo più atroce: s'è gettato in un grande calderone dove stavano bruciando stracci e legname. Stefano Gubbio è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale S. Eugenio. I medici confidano soprattutto nella sua giovane età.

A Tor di Quinto

Rapinati coiffeur, 12 clienti e 12 commesse

Venticinque persone ieri pomeriggio sono restare terrorizzate, sotto la minaccia della pistola di due rapinatori per circa mezz'ora. È accaduto in un negozio di parrucchiere di via Oriolo Romano, una strada alla confluenza fra la Cassia vecchia e quella nuova. Il sabato pomeriggio è una giornata di lavoro particolarmente intenso per i parrucchieri e infatti nel negozio di Ernesto Cingolanti erano presenti dodici clienti, affidate alle cure di dodici commesse. All'improvviso la porta si è spalancata e sono entrati due individui con la pistola splanata e il volto coperto.

VOLKSWAGEN POLO da £. 7.995.000 IVA compresa ita/wagen per chi sceglie VOLKSWAGEN